

È CADUTA BABILONIA: LA DENUNCIA DELL'ULTIMO MESSAGGIO



Il messaggio del secondo angelo parla della caduta di Babilonia spirituale e segue il messaggio del primo angelo; questo significa che va predicato a causa del rifiuto del messaggio del primo angelo. Il messaggio del primo angelo parla dell'ora del giudizio di Dio che è già iniziato in cielo; il giudizio investigativo è iniziato nel 1844, perciò il messaggio del primo angelo poteva essere predicato nella sua pienezza solo dopo il 1844.

Così, anche il rifiuto finale di Babilonia spirituale di ascoltare il messaggio del primo angelo nella sua pienezza può arrivare solo dopo questa data. Perciò, se il messaggio è predicato alla fine dei tempi, anche la caduta di Babilonia spirituale deve essere alla fine dei tempi.

Apocalisse 14:8

Per comprendere il messaggio bisogna identificare che cos'è Babilonia. Non a caso Babilonia fu scelta da Dio come simbolo per rappresentare un potere nemico di Dio: infatti, nell'Antico Testamento Babilonia è il nemico del popolo di Dio per eccellenza. Furono i Babilonesi a distruggere il tempio di Gerusalemme e a portare in cattività i Giudei.

Per capire che cos'è Babilonia spirituale alla fine dei tempi, dobbiamo studiare Babilonia nell'Antico Testamento. Troviamo le origini di Babilonia nella Genesi; gli abitanti della terra, tre generazioni dopo il diluvio, sotto la guida di Nimrod, costruirono la città di Babele, che sorgeva nella pianura di Scinar, in Mesopotamia (vedi **Daniele 1:1-2**). La parola ebraica *Bâbel* significa confusione. Nella Bibbia, Babilonia è simbolo di:

- **Ribellione contro la Parola di Dio:** dopo il diluvio, Dio aveva ordinato a Noè e ai suoi figli: *“Siate fruttiferi, moltiplicate e riempite la terra”* (**Genesi 9:1**). Gli abitanti della terra, invece, costruirono Babele, in contrasto con l'ordine di Dio di spargersi su tutta la faccia della terra: *“Orsù, costruiamoci una città e una torre la cui cima giunga fino al cielo, e facciamoci un nome, per non essere dispersi sulla faccia di tutta della terra”* (**Genesi 11:4**).
- **Orgoglio umano:** *“Orsù, costruiamoci una città e una torre la cui cima giunga fino al cielo, e facciamoci un nome”* (**Genesi 11:4**); gli abitanti della terra volevano farsi un nome, erano mossi dal loro orgoglio. Babilonia è l'emblema dell'uomo che vuole innalzare se stesso al di sopra di Dio. Nabucodonosor, re di Babilonia, guardando la città, esclamò pieno di orgoglio: *“Non è questa la grande Babilonia, che io ho costruito come residenza reale con la forza della mia potenza e per la gloria della mia maestà?”* (**Daniele 4:30**).
- **Salvezza per opere:** dopo il diluvio, Dio aveva promesso che non avrebbe più distrutto la terra per mezzo dell'acqua (vedi **Genesi 9:14-15**); gli abitanti della terra volevano costruire una torre che arrivasse fino al cielo, perché evidentemente non si fidavano della promessa di Dio. La torre sarebbe stata la loro salvezza in caso di un altro diluvio e rappresenta il tentativo dell'uomo di salvare se stesso con i propri mezzi; la dottrina della salvezza per opere è alla base di ogni falsa religione.
- **Persecuzione del popolo di Dio:** Babilonia deportò i Giudei, distrusse Gerusalemme e continuò a perseguire il popolo di Dio, fedele ai comandamenti. In Daniele 3, leggiamo che Nabucodonosor convocò gli uomini importanti dell'impero perché adorassero l'immagine d'oro da lui eretta, simbolo della gloria di Babilonia. I tre amici di Daniele non s'inclinavano davanti all'immagine e Nabucodonosor li fece gettare nella fornace ardente.



Apocalisse 17:1-6

Giovanni vide in visione Babilonia spirituale. Vediamo insieme alcune delle sue caratteristiche:

- Una chiesa infedele: ci sono molti passaggi che paragonano il popolo di Israele alla sposa di Dio nell'Antico Testamento e la chiesa alla sposa di Cristo nel Nuovo Testamento. Paolo scrisse alla chiesa di Corinto: *“Io sono infatti geloso di voi della gelosia di Dio, perché vi ho fidanzati a uno sposo, per presentarvi a Cristo come una casta vergine”* (**2Corinzi 11:2**). La verginità è simbolo di purezza; Giovanni, però, vide una prostituta. Nell'Antico Testamento, Dio aveva usato l'immagine della prostituzione per illustrare l'infedeltà del Suo popolo. Perciò, la prostituta dell'Apocalisse rappresenta una chiesa infedele a Dio.
- Una chiesa con un'influenza globale: la meretrice siede su molte acque, cioè esercita potere e influenza su di loro; in questo stesso capitolo troviamo la spiegazione del simbolo delle acque: *“Le acque che tu hai visto, dove siede la meretrice, sono popoli, moltitudini, nazioni e lingue”* (**Apocalisse 17:15**). E infatti è una chiesa che ha rapporti illeciti con i re della terra e ha un'influenza negativa sugli abitanti di tutta la terra, inebriati dal vino della sua fornicazione.
- Porpora e scarlatto: questa chiesa ha grande ricchezza materiale. I suoi colori sono la porpora e lo scarlatto. Nella Bibbia troviamo questi colori, insieme al bianco del lino, all'oro e al violetto, nelle vesti del sommo sacerdote (vedi **Esodo 39:1-2**); nella descrizione della prostituta manca il violetto. In Numeri 15, si legge che Dio ordinò agli Israeliti di mettere un cordone violaceo sulle frange agli orli delle loro vesti; questo cordone avrebbe loro ricordato i comandamenti di Dio (vedi **Numeri 15:37-40**). Gli insegnamenti di questa chiesa, quindi, sono in opposizione ai comandamenti di Dio. La vera chiesa di Apocalisse 12 era vestita di sole (vedi **Apocalisse 12:1**), simbolo della giustizia di Cristo, il Sole della giustizia, ma questa chiesa non è rivestita di Cristo.
- Persecuzione del popolo di Dio: questa chiesa ha perseguitato il vero popolo di Dio perché è ebra del sangue dei santi.

Questa descrizione così dettagliata non lascia spazio a dubbi: la meretrice rappresenta la chiesa cattolica. Essa è una chiesa che esercita influenza globale, il cui marchio di fabbrica è sempre stato l'unione di chiesa e stato, i cui colori ufficiali sono la porpora e lo scarlatto, che ha grandi ricchezze, i cui insegnamenti sono contrari alla legge di Dio e che, nel corso dei secoli, ha perseguitato il popolo di Dio (vedi **Daniele 7:25**).



Apocalisse 14:8

Il testo ripete due volte il fatto che Babilonia è caduta. Se la chiesa è caduta, vuol dire che aveva iniziato bene e poi si è allontanata da Dio successivamente. La profezia parla di due cadute diverse del cristianesimo, distanti di molti secoli l'una dall'altra. La prima caduta avvenne nei primi secoli d.C. e Paolo parlò di questa caduta.



2Tessalonicesi 2:3

L'apostolo Paolo predisse che nella chiesa cristiana sarebbe venuta un'apostasia; la parola greca significa letteralmente separazione, divorzio. La profezia diceva che la chiesa avrebbe divorziato dal suo sposo, Gesù Cristo; la chiesa aveva iniziato nella potenza dello Spirito Santo, mossa dal primo amore, ma dopo la morte degli apostoli, gradualmente eresie cominciarono a farsi sempre più strada e la chiesa infine cadde moralmente. L'apostasia della chiesa avrebbe manifestato *“l'uomo del peccato, il figlio della perdizione”*: questo è un riferimento al potere dell'anticristo, il papato.

L'apostasia della chiesa cristiana fu lenta e continua; alcuni eventi cruciali ebbero luogo nel IV° secolo d.C.. Il cristianesimo diventò la religione di stato dell'impero; così, masse di pagani entrarono a far parte della chiesa

cristiana e con loro, purtroppo, anche i loro riti e le loro credenze. Le verità della Parola di Dio furono sostituite dalle teorie umane, quali il culto alle immagini, l'immortalità dell'anima e la sacralità della domenica, il giorno pagano del dio sole, la confessione dei peccati ai preti, e l'insegnamento che il papa è il vicario di Cristo sulla terra.



Apocalisse 17:1-2

La chiesa ha fornicato con i re della terra; la fornicazione rappresenta una relazione sessuale illegittima, contraria alla volontà di Dio. La chiesa, avendo divorziato da Cristo, si unì allo stato. Il papa è contemporaneamente capo della chiesa e dello stato della chiesa; e nel Medioevo, il papato ha dominato sui re d'Europa usando la sua influenza politica e religiosa per i suoi scopi.

Il secondo angelo segue il primo angelo; il messaggio del primo angelo parla dell'ora del giudizio che era scoccata. Siccome il messaggio del primo angelo poteva essere pienamente predicato solo durante l'ora del giudizio, cioè dal 1844 in poi, il messaggio del secondo angelo parla anche di una seconda caduta del cristianesimo nel tempo della fine. Vediamo di che cosa si tratta.



Apocalisse 17:5

Babilonia, la chiesa cattolica, è la “madre delle meretrici”; se è la madre, significa che ha delle figlie che sono anch'esse meretrici. In altre parole, la Babilonia spirituale degli ultimi tempi è costituita dalla chiesa cattolica, la madre, ma anche dalle figlie, le chiese protestanti che non hanno rigettato tutte le false dottrine o tradizioni cattoliche.

Le varie chiese protestanti hanno riscoperto alcune verità bibliche e rifiutato alcune tradizioni cattoliche contrarie alla Scrittura. Credono all'autorità della sola Scrittura in materia di dottrina, avendo rifiutato il ruolo della tradizione cattolica; credono alla salvezza per grazia mediante la fede, avendo rifiutato la dottrina cattolica della salvezza per opere; credono al battesimo per immersione di persone che hanno scelto consapevolmente di seguire Gesù (almeno alcune di esse), avendo rifiutato il battesimo per aspersione e il battesimo dei neonati; credono all'intercessione di Gesù e nella confessione dei peccati solo a Dio, avendo rifiutato l'intercessione dei santi e di Maria e la confessione dei peccati al prete.

Il problema è che le chiese protestanti, pur avendo riscoperto diverse verità bibliche, continuano a ignorarne altre. Aver scoperto e insegnare la salvezza per grazia mediante la fede è già un grande passo verso la porta di uscita da Babilonia spirituale. Infatti, la linea di demarcazione tra la vera religione e ogni falsa religione nel mondo è proprio l'insegnamento che noi possiamo partecipare ai meriti della nostra salvezza con le nostre opere.

Continuando a condividere alcuni errori di Babilonia spirituale, però, le chiese protestanti non sono uscite da Babilonia spirituale e perciò ne fanno ancora parte. Pur affermando di aderire al principio “sola Scriptura”, di fatto insegnano verità bibliche ancora mescolate con tradizioni umane, come per esempio la sacralità della domenica e l'immortalità dell'anima.

La seconda caduta di Babilonia spirituale fu conseguente alla predicazione del messaggio del primo angelo. Questa seconda caduta riguarda le figlie della prostituta di Apocalisse 17, cioè le chiese protestanti.

“Il messaggio di Apocalisse 14, che annuncia la caduta di Babilonia, si applica a quei gruppi religiosi che un tempo erano puri e poi si sono gradatamente corrotti. Poiché questo messaggio segue quello che annuncia il giudizio, ne deriva che deve essere dato negli ultimi giorni, quindi non può riferirsi solo alla chiesa di Roma, in quanto questa si trova in tale stato di decadimento ormai da molti secoli” (“Il gran conflitto”, pag. 280).

La maggioranza dei membri delle chiese protestanti ha rifiutato le verità contenute nel messaggio del primo angelo: la validità di tutti i comandamenti, incluso il sabato, lo stato dell'uomo nella morte e il giudizio pre-avvento. Le chiese protestanti, come la chiesa cristiana apostolica, avevano iniziato bene ma poi sono cadute moralmente.

Lo spirito del protestantesimo, che i riformatori avevano, andò perduto col tempo e i credenti si affidavano alla parola dei pastori o al loro credo senza investigare le Scritture. Questo fu il motivo principale del rifiuto delle verità proclamate dal movimento avventista, un movimento che Dio ha suscitato per portare a compimento l'opera della Riforma protestante. Rifiutando queste verità, le chiese protestanti sono cadute.

“Siccome hanno continuato a rigettare le speciali verità per il nostro tempo, esse [le chiese protestanti] sono cadute sempre più in basso. Ma non si può ancora dire che «Caduta è Babilonia... poiché tutte le nazioni han bevuto del vino dell'ira della sua fornicazione». Essa non l'ha ancora fatto a tutte le nazioni. Lo spirito di conformità al mondo e di indifferenza verso le precise verità per il nostro tempo esiste, e guadagna terreno nelle chiese di fede protestante in tutti i paesi cristiani; queste chiese sono incluse nella solenne e terribile denuncia del secondo angelo. Nondimeno, l'opera di apostasia non è ancora giunta al culmine” (“Il gran conflitto”, pag. 285-286).

Il messaggio del secondo angelo è l'unico dei tre messaggi di Apocalisse 14 che non è proclamato a gran voce. Il motivo per cui ancora non può essere proclamato a gran voce, è che Babilonia spirituale non è ancora caduta completamente e non ha ancora fatto bere a tutte le nazioni il suo vino. La caduta di Babilonia sarà completa quando adempirà ciò che è scritto in Apocalisse 13, imponendo un sistema di falsa adorazione a tutte le nazioni della terra.

Apocalisse 18:1-3

Quando l'imposizione dell'osservanza della domenica sarà una realtà, allora anche il messaggio del secondo angelo sarà proclamato a gran voce; infatti, in Apocalisse 18 abbiamo la ripetizione del messaggio del secondo angelo al tempo della crisi finale del marchio della bestia e questa volta è a gran voce. Lo studieremo in dettaglio quando affronteremo il capitolo 18. In quel tempo ci sarà l'ultima chiamata ad abbandonare Babilonia spirituale. Anche se quel giorno non è ancora arrivato, anche se la crisi del marchio della bestia non è ancora iniziata, oggi Dio ci chiama a seguire la Sua Parola in tutto ciò che insegna.